

Le donne di Wansokou

Maria Cleonice Giuliani

E' sempre difficile raccontarsi, ma oggi lo farò, grata alle donne di Wansokou che mi hanno insegnato a fare "pace" con il mio corpo.

Dovete sapere che non ho mai avuto un rapporto sereno con il mio corpo, perché non ha mai corrisposto alle fatidiche misure 90-60-90, dunque non mi sono mai sentita veramente bella!

In Africa, invece, ho sperimentato un'altra dimensione del "vivere il corpo". Guardando queste donne, belle perché vere, ho capito molte cose che già mi appartenevano per cultura e scelte di vita, ma che lì sono venute prepotentemente alla luce.

E' sempre difficile essere donna, in tutte le parti del mondo, ma in Africa lo è ancora di più.

Il loro incedere elegante, frutto del duro lavoro di portare pesi e pesi sulla propria testa, mi ha riconciliato con le spalle di tante donne, curve sotto il peso degli anni che passano e delle palestre che devono assolutamente frequentare per avere uno stile giovane e scattante.

Guardare gli occhi delle donne di Wansokou mi ha riconciliato con la purezza dello sguardo, che parla nel silenzio e racconta cose e fatti, racconta vita.

Guardando i loro seni gonfi di latte, come "campane di Pasqua", ho ricordato il grande valore della maternità e dell'allattamento, seni gonfi di vita altro che di silicone!

Guardando i loro seni avvizziti e secchi come pere svuotate, ho colto l'importanza dello "svuotarsi" se vogliamo generare vita, dobbiamo avere il coraggio di "allattare" l'umanità che continuamente chiede di vivere.

Ho assistito a quattro parti ed io, madre di due figlie, ho assaporato la grande dignità di queste donne, dignità fatta di sofferenza vissuta nel silenzio. Io tenevo loro la mano e, nell'odore acre e soffocante della piccolissima stanza, ho visto nascere lotta, speranza, futuro.

Bello è il loro modo di intrecciarsi i capelli e di tessere bracciali per ornare il proprio corpo, belle vere ed eleganti, con il niente della loro vita.

Per questo io in Africa mi sento bella, bella perché vera, bella perché compagna di strada.

A queste donne, che tanto e tanto mi hanno regalato, dedico la mia vita, grata a Dio per avermele fatte incontrare.

Wansokou si trova nel Benin nord occidentale, dipartimento di Atakora.